



SICILIA ALPINA



ANNO 4 - N. 1 - MAGGIO 1989

TRIMESTRALE DEGLI ALPINI DELLA SICILIA - Direzione: Via E. D'Angiò, 30 - CATANIA - Direttore Responsabile: Edo Murabito - Editore: Michele Battiati
Autorizzazione Tribunale di Catania n. 685 del 26/5/86 - Spedizione abbonamento postale tariffa III^a 70% Autorizzazione Poste Catania
Stampa: Tipolitografia Giovanni Urzi

IV TRAVERSATA DELL'ETNA

Mobilitata
la
SEZIONE
SICILIA

ALL'INSEGNA DEL 1° CONVEGNO
INTERSEZIONALE ALPINI CENTRO-SUD

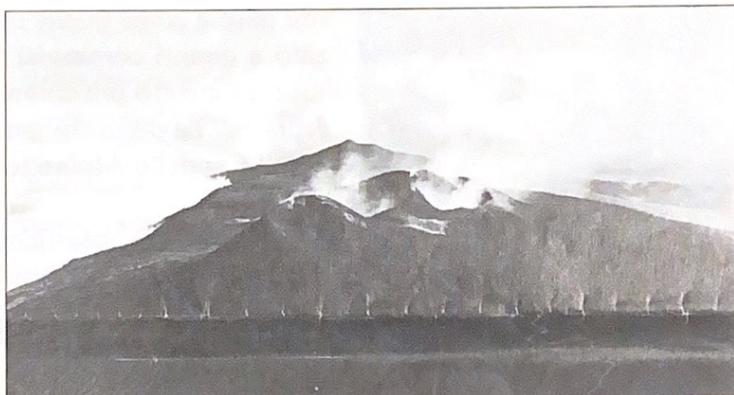


Foto Alfio Amantia in collaborazione con Maristaeli relativa ai crateri visti dall'alto.

PARTENZA : PIANO PROVENZANA - ETNA NORD LINGUAGLOSSA 1.809 s/m
ZONA CAMBIO : BASE CRATERE 3.000 s/m
ARRIVO : RIFUGIO SAPIENZA - ETNA SUD NICOLOSI 1.900 s/m

Abbiamo differito la data della manifestazione al 22 - 23 - 24 Settembre per potere avere l'onore e la gioia di rivedere fra noi S.E. il **Gen. Giuseppe RIZZO** Comandante del 4° Corpo Armata Alpino.



L'alto Ufficiale, da Vice Comandante della Regione Militare Sicilia, ci era stato sempre vicino aiutandoci a togliere dall'immobilismo in cui si trovava la "Sezione" e infondendoci quell'entusiasmo che ci ha portato ad essere sì una piccola Sezione, ma fattiva ed efficiente.

GRAZIE Generale Rizzo, gli Alpini della Sicilia Le sono riconoscenti e a Settembre avrà modo di constatare che il "Seme" da Lei lasciato è germogliato in modo splendido, così come si addice alla nostra terra calda e generosa.

La manifestazione da noi programmata si svolgerà su due fronti: quello atletico-sportivo e quello turistico.

Si gareggerà sul nostro **maestoso Etna** su un terreno diverso sia per caratteristiche sia per orizzonti; si visiteranno centri turistici siciliani di particolare interesse.

Saranno assegnati tre Trofei definitivi in lava, dedicati al meraviglioso Soldato della Montagna "L'ALPINO" e al suo compagno di sempre "IL MULO".

CAMBIO DI COMANDO ALLO F.T.A.S.E.



In una splendida giornata di sole, con una organizzazione curata nei minimi particolari, è avvenuto il 23 Marzo u.s. il cambio di comando allo F.T.A.S.E.

S.E. Il Generale Benito Gavazza che aveva assunto il Comando delle Forze Terrestri Alleate Sud Europa il 15 Maggio 1987 ha passato il testimone a S.E. Il Generale Natale Dodoli, già Comandante della Regione Militare Sicilia.

In queste occasioni è risaputo che sono d'obbligo allocuzioni che gli interessati rivolgono alle Autorità Civili e Militari, alle Truppe e agli invitati intervenuti; non è usuale sentire parole come quelle che il "nostro Gavazza" ha indirizzato a quanti commossi lo ascoltavano.

Il momento più commovente, quando "l'Alpino per eccellenza" ha detto che avrebbe appeso al chiodo la divisa ma non il **Cappello Alpino** tenuto sempre pronto per sfilare alle adunate.

Ovazioni entusiastiche da parte di tutti i presenti molti dei quali presenti a Verona per rendere gli onori all'Alto Ufficiale Alpino.

UNA PRESTIGIOSA "PENNA BIANCA" AL COMANDO DELLA REGIONE MILITARE SICILIA



S.E. Il Generale
C.A. Monsutti



S.E. Il Generale C.A. Pierino Monsutti a colloquio con il Presidente della Sezione A.N.A. Sicilia.

Il 28 febbraio u.s. il **Generale C.A. Pierino Monsutti** ha assunto il Comando della Regione Militare Sicilia. Quale vivo compiacimento per gli Alpini della Sicilia è facile immaginarlo. La presenza di una così Alta Personalità Alpina nella nostra Isola è motivo di orgoglio e soddisfazione.

Eccellenza siamo certi che qualche volta l'avremo con noi e la IV Traversata dell'Etna programmata per il 22-23-24 settembre p.v. potrebbe essere l'occasione buona per farLe conoscere il nostro Etna ed incontrare amici della nostra grande Famiglia.

"SICILIA ALPINA" Le formula i più calorosi saluti di benvenuto e Le augura un proficuo lavoro nell'adempimento dell'alto incarico.

IV TRAVERSATA DELL'ETNA

GARA DI MARCIA IN MONTAGNA A STAFFETTA CON LA PARTECIPAZIONE DI TRUPPE ALPINE - SOCI E GRUPPI SPORTIVI A.N.A. - SOCIETÀ SPORTIVE

22 - 23 - 24 SETTEMBRE 1989

LINGUAGLOSSA ETNA NORD - NICOLOSI ETNA SUD

REGOLAMENTO

Art. 1 - La gara a staffetta a passo libero per squadre di due concorrenti avrà luogo Domenica 24 Settembre 1989, con qualsiasi condizione di tempo, con partenza dal versante Nord - Piano Provenzana quota 1809, con zona cambio a quota 3000 (base cratere centrale), arrivo Rifugio Sapienza - versante Sud quota 1899.

Art. 2 - Si svolgerà su un percorso per complessivi km. 19 su carreggiabile per tutto il tratto di salita, mentre nel tratto di discesa, il concorrente dovrà seguire il percorso segnalato con bandierine.

Art. 3 - Il percorso sarà distinto in: frazione di salita per km. 11 e frazione di discesa per km. 8 circa con un dislivello di mt. 1210 relativo alla frazione di salita e di mt. 1120 relativo alla frazione di discesa.

Art. 4 - Verrà squalificata la pattuglia il cui concorrente abbia intralciato la strada al concorrente più veloce, sia lungo i tornanti in salita, sia uscendo alla carreggiata tracciata dai mezzi fuori strada e sia in discesa tagliando il percorso segnalato dalle bandierine o facendosi aiutare da mezzi o persone.

Art. 5 - Il cambio dovrà avvenire all'interno di una zona limitata da due linee bianche poste trasversalmente al tracciato. Il concorrente della frazione di salita in arrivo dovrà toccare in qualsiasi parte del corpo il proprio compagno di pattuglia.

Art. 6 - Alla competizione possono partecipare - con una o più pattuglie:

A) I Soci dell'A.N.A. appartenenti alla stessa Sezione, in regola col tesseramento 1989;

B) Gli appartenenti alle Truppe Alpine ed altri Corpi Militari dell'Esercito;

C) I Soci dei Nuclei Sportivi G.S.A. dai 18 anni in su non soci A.N.A.;

D) I Soci del CAI, Enti e Società Sportive varie, regolarmente iscritti e tesserati alla FIDAL per l'anno 1989 dai 18 anni in su.

Art. 7 - Il numero pettorale ad ogni pattuglia sarà assegnato progressivamente a partire dal n. 1 con il seguente ordine:

1) Alpini alle armi.

2) Soci A.N.A.

3) Soci dei Nuclei Sportivi G.S.A. non soci A.N.A.

4) Militari di altri Corpi o reparti, Soci Enti e Soc. Sportive.

Art. 8 - La partenza dei concorrenti della I frazione (salita) sarà in linea di almeno 10 concorrenti, nell'ordine indicato nello art. precedente.

Art. 9 - Per la partecipazione è richiesta la presentazione all'atto della iscrizione del certificato medico di data non anteriore a 15 giorni **attestante l'idoneità fisica** ad effettuare la gara ed a superare i 3000 metri di altitudine.

Art. 10 - Il ritrovo dei concorrenti è fissato in Piazza Vitt. Emanuele di Nicolosi così distinto:

Ore 7,00 del 24-9 per gli atleti della frazione salita che saranno trasportati sul luogo di partenza di Piano Provenzana-Linguaglossa.

Ore 7,30 del 24-9 per gli atleti della frazione discesa che saranno trasportati con pulmann prima e con mezzi fuoristrada dopo al posto cambio di quota 3000.

L'onere dei trasporti è a carico del Comitato Organizzatore, della Soc. SITAS di Nicolosi e della Soc. STAR di Linguaglossa.

Art. 11 - Il VIA per i frazionisti della salita sarà dato a partire dalle ore 10.00.

Art. 12 - Equipaggiamento: a libera scelta. Si consiglia l'uso delle scarpette (non tipo tennis) e particolarmente delle ghette per il tratto di discesa. Nella scelta dell'equipaggiamento tenere conto della possibilità di innevamento o ghiaccio lungo il percorso oltre i 2500 mt.

Art. 13 - Verranno compilate le seguenti classifiche;

A) per pattuglia e per categoria:
Alpini alle armi
Artiglieri da montagna in armi
Soci A.N.A.

PROGRAMMA

VENERDÌ 22-9-1989

- Arrivo atleti e rappresentanze e loro sistemazione
- Serata a disposizione - incontri con gli Alpini dei Gruppi A.N.A. Etnai

SABATO 23-9-1989

- Ricognizione percorso di gara (riservato agli atleti in mattinata)
- Sfilata e deposizione corone alla Lapide del Milite Ignoto Piazza Duomo a Catania
- Ricevimento ufficiale Autorità nel Municipio di Catania
- Carosello Fanfara Brigata Alpina

ore 18,00

- S. Messa Chiesa Madre Nicolosi
- Sfilata e deposizione corone Monumento ai Caduti di Nicolosi in Piazza Degli Alpini
- Ricevimento ufficiale Autorità in Municipio
- Incontro con gli Alpini - Carosello Fanfara Brigata Alpina

ore 18,00

- Incontro degli Alpini del Gruppo A.N.A. di Linguaglossa con la Fanfara A.N.A. del Molise

DOMENICA 24-9-1989

- ore 7,00 Trasporto atleti frazione salita da Nicolosi a Linguaglossa per posto partenza.
- ore 7,30 Trasporto atleti frazione discesa in zona cambio
- ore 9,45 Onori militari ed Alzabandiera
- ore 10,00 Partenza atleti frazione salita
- ore 13,30 Pranzo autorità ed atleti
- ore 17,30 Premiazione in Piazza Vitt. Emanuele di Nicolosi
- ore 20,00 Concerto Fanfara Brigata Alpina

Non Soci A.N.A.

B) classifica generale: frazione salita - frazione discesa.

Art. 14 - La gara sarà ritenuta ultimata trascorsi 90 minuti dall'arrivo della I pattuglia.

Art. 15 - Lungo il percorso saranno istituiti posti ristoro, di controllo e pronto soccorso collegati via radio ed automezzi.

Art. 16 - Eventuali reclami inerenti la regolarità della posizione degli atleti dovranno essere presentati almeno un'ora prima della partenza.

Quelli inerenti lo svolgimento della gara, dovranno essere presentati entro mezz'ora dall'arrivo dell'ultimo concorrente della frazione di discesa. Entrambi i reclami dovranno essere accompagnati dalla quota di lire 20.000 che sarà restituita in caso di accettazione del reclamo stesso.

Art. 17 - ISCRIZIONI:

esse dovranno pervenire tramite gli Enti di appartenenza entro e non oltre le ore 18,30 di Venerdì 22 Settembre 1989 presso la Sede del Comitato Organizzatore sita presso l'Ufficio Turistico di Piazza Vittorio Emanuele di Nicolosi (tel. 095/91.44.88) complete in ogni particolare come richiesto dal presente Regolamento.

Non verranno accettate categoricamente iscrizioni a mezzo telefono.

La suddetta Sede entrerà in funzione il Lunedì 18 Settembre 1989.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai recapiti degli Organi Sezionali e di Gruppo.

Art. 18 - Per ogni pattuglia (esclusi i militari) dovranno essere versate lire 10.000 (diecimila) per la copertura assicurativa che sarà effettuata a cura del Comitato Organizzatore.

Art. 19 - Con l'iscrizione alla gara i concorrenti dichiarano di accettare il presente Regolamento e di sollevare gli organizzatori da qualsiasi responsabilità per infortuni, incidenti, danni o altro ad essi derivanti dalla partecipazione alla gara. Gli organizzatori pur assicurando ogni precauzione per la buona riuscita della manifestazione declinano ogni responsabilità per eventuali danno o infortuni a terze persone ed a cose in seguito alla organizzazione della gara.

Art. 20 - Per la premiazione i Soci dell'A.N.A. e gli Alpini

in armi dovranno obbligatoriamente presentarsi con il Cappello Alpino.

Art. 21 - In caso di impraticabilità del percorso in alta quota dovuto a recenti eruzioni, colate laviche, eccessivo innevamento o nebbia la gara avrà luogo con partenza e arrivo sul versante non interessato.

Art. 22 - L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare al presente regolamento, quelle modifiche che per la migliore riuscita della manifestazione si rendessero necessarie.

Art. 23 - Di qualsiasi cambiamento di itinerario di marcia o al regolamento, la direzione di gara provvederà ad emettere appositi comunicati che saranno portati a conoscenza dei partecipanti la sera precedente la gara o comunque in tempo utile.

Art. 24 - L'organizzazione provvederà;

A) Al trasporto degli atleti sul posto di partenza di entrambe le frazioni;

B) Al recupero e distribuzione degli oggetti personali.



ALPINI

LA GRANDE OSPITALITÀ ED IL MERAVIGLIOSO MARE DELL'HOTEL S. TECLA
VI ATTENDONO!

GLI ALPINI

MESSAGGIO e SIMBOLI di Paolo Bellia

Che cosa rappresentano gli Alpini nel contesto della nostra comunità civile e quale è il loro messaggio? Per dare una risposta ai due interrogativi è indispensabile vivere e penetrare il loro ambiente naturale ed umano.

La montagna con il suo fascino, le sue bellezze ed anche con i suoi pericoli, cimenta fortemente un senso di fratellanza umana fino a gradi elevati di "Spirito comunitario", che si traduce in atti concreti di solidarietà e per cui si viene a delineare la figura di una popolazione a sé stante di un "popolo", di un "popolo alpino" come amo definirlo e che altri chiama "Italia celtica", "Italia Verde" etc.

Quando dico "popolo" mi riferisco ad un aggregato di persone che vivono un deposito di tradizioni, valori, contenuti, che hanno una finalità concreta ed ideale e che si esprime anche in forme di arte.

A tutti è nota la letteratura alpina specie nei suoi classici (vedi Paolo Monelli, Don Carlo Gnocchi, Giulio Bedeschi, Mario Rigoni-Stern ecc.). Chi non conosce poi i loro canti? Essi esprimono l'equiva-

lente acustico della meraviglia visiva del loro mondo (canti della montagna), mentre i canti veri e propri degli alpini hanno una loro sintassi, una più bassa tonalità, sono più tristi e profondamente genuini perché nati dal freddo, dalla tormenta, dalle valanghe, dalla fame, dalla sete, dalla nostalgia della terra, dall'amore della donna e della pace, dall'odio e dall'orrore della guerra, dalla coscienza profonda della loro identità esistenziale.

I canti degli Alpini rappresentano senza dubbio una parte fondamentale del nostro patrimonio culturale.

L'esperienza della parentesi militare poi altro non è che una continuazione di questo modo di vivere e che si continua dopo il servizio nell'altro "servizio", che è l'A.N.A.

Non si tratta quindi di "folklore" superficiale, epidemico come spesso fraintendono i media audiovisivi ma di "realità popolari" realmente vissute da tutti gli Alpini, realtà veicolatrici di valori, che scivolano sulla pelle di una società permissiva,

libertaria-liberticida.

Bisogna viverla enfaticamente questa esperienza anche per coglierne le apparenti contraddizioni (l'alpino "sacramental" ed è religioso, beve ed è forte, è silenzioso ed è comunicativo, è scorbuto quando porta la penna a bilanciarsi, ed è simpatico), ma più di tutto per capirne il messaggio.

Ed il messaggio è quello di un profondo senso civico, di una "virtù civile" che gli Alpini esprimono.

E la esprimono nelle loro opere e nei loro raduni annuali, laddove non ci sono discorsi (l'Alpino non è oratore) ma un grande concorso ed entusiasmo di popolo.

L'adunata-festa degli Alpini è stata definita "la più grande festa popolare europea", durante la quale si assiste ad una sfilata della durata di circa otto ore ed essenzialmente caratterizzata da grandi striscioni esibiti dalle varie Sezioni dell'A.N.A. di tutta Italia e dall'Estero.

Ritengo di grande utilità ai fini del mio discorso riportarne alcuni:



...e così via per altre sette ore. (mi propongo di farne una raccolta ed un'analisi sistematica per il prossimo raduno).

Le parole chiave ricorrenti negli striscioni sono: fratellanza, solidarietà, volontariato civile; concetti incarnati in cento, mille opere (5.000 ore di lavoro ecc.), in un amore profondo alla propria terra ed alla pace (nessuno come l'alpino odia la guerra ed ama

ONORIAMO I MORTI AIUTANDO I VIVI
IL FRIULI RINGRAZIA E NON DIMENTICA
IN VALTELLINA 5.000 ORE
DI LAVORO VOLONTARIO
LA PROTEZIONE CIVILE E ANCHE
DIFESA DALLA PATRIA
LA MONTAGNA È ELEVAZIONE MORALE
LA DIFESA È UN DIRITTO E UN DOVERE
LA NOSTRA ASSOCIAZIONE È CONCORDIA,
FRATELLANZA, SOLIDARIETÀ
GLI ALPINI AL SERVIZIO DELL'UOMO
E DELLA LIBERTÀ FONDAMENTALI
IL DOVERE NELLA GIUSTIZIA
E NELLA LIBERTÀ
OVE C'È L'ALPINO C'È CIVILTÀ D'AMORE
ALPINI CONTRO IL TERRORISMO
LIBERATE MARIO
VE LO CHIEDONO GLI ALPINI
LO SPIRITO ALPINO È UN PATRIMONIO
GLI ALPINI AL SERVIZIO DEI FRATELLI
I NOSTRI CADUTI
CI INDICANO IL CAMMINO
FORMATI DALLA NAJA,
PRONTI AL SERVIZIO CIVILE
ANCHE NELLA PROTEZIONE CIVILE
CON L'ENTUSIASMO DI SEMPRE
NESSUNO COME L'ALPINO ODIS LA
GUERRA
NESSUNO COME L'ALPINO AMA LA PACE
MA L'ALPINO NON ALZA MAI LE MANI
IL CUORE PER AMARE,
LE BRACCIA PER SERVIRE
CON LE STELETTE O SENZA
L'ALPINO È SEMPRE PRONTO
ALPINI UNITI PER LA PACE
DIO PATRIA FAMIGLIA
DONATORI DI SANGUE
DONATORI DI ORGANI
UN TRAPIANTO PUÒ SALVARE UNA VITA
FORSE ANCHE LA TUA

la pace), il tutto discendente da una purezza di cuore e disponibilità di azione (il cuore per amare, le braccia per servire).

Da molto tempo, le sezioni A.N.A. hanno preso l'iniziativa di distribuire il tricolore presso le scuole. Ultimamente gli alpini milanesi hanno distribuito un opuscolo di Vitaliano Peduzzi intitolato "Gli Alpini". Le iniziative sono unanimemente accolte



con entusiasmo dai genitori, insegnanti ed alunni.

Onde sfruttare tali successi proporrei la lettura ed il commento degli striscioni degli Alpini presso le scuole. Sarebbe veramente una lezione elevatissima di educazione civile e di unità tra gli italiani.

Fatta la quale, si rifarà veramente l'Italia anche con i suoi simboli. (Ma di questi parleremo in un prossimo articolo).

VITA SEZIONALE

ASSEMBLEA ORDINARIA 26-2-1989
SEZIONE A.N.A. SICILIA

CARICHE SOCIALI TRIENNIO 1989-1991

Presidente: Michele BATTIATI
95125 Catania - Via Eleonora D'Angiò, 32
Tel. 095/321920 - 434218

Vice Presidenti: Santi FICHERA
95123 Catania - Via Stella, 32/b - Tel. 095/363048

Sirio GIALLORETI
90143 Palermo - Via A. De Gregorio, 15 - Tel. 091/345693

Consiglieri: Saverio CANOVA
95123 Catania - Via Mimosa, 6 - Tel. 095/430528

Enrico MENEI
90141 Palermo - Via Gen. Di Maria, 43

Franco BELFIORE
90143 Palermo - Via Laurana, 73 - Tel. 091/342497

Segretario: Franco BELFIORE

Sindaci effettivi: Carmelo RANDAZZO
Giuseppe BENEDETTI
Maurizio MATANO

Sindaci supplenti: Gaetano REINOLDI
Carmelo AMATA

Giunta di scrutinio: Gen. Giorgio CONTE
Antonio GARRAFFO
Serafino SCADUTO

Delegati Assemblea Nazionale: Santi FICHERA
Sirio GIALLORETI

SEDI SOCIALI

GRUPPO A.N.A. PALERMO - Piazza S. Francesco di Paola, 37 - 90138 PALERMO

GRUPPO A.N.A. CATANIA - Piazza Carlo Alberto, 67 - 95131 CATANIA

CAPO GRUPPO A.N.A. PALERMO:	Giuseppe SCUDERI - Tel. 091/243452 90146 Palermo - Via S. Lorenzo, 291
CAPO GRUPPO A.N.A. CATANIA:	Carmelo RANDAZZO - Tel. 095/618104 95030 Mascalucia (CT) - Corso S. Vito, 149 int. 26
CAPO GRUPPO A.N.A. NICOLOSI:	Alfio CARBONARO - Tel. 095/914254 95030 Nicolosi (CT) - Via Fiume, 4/a
CAPO GRUPPO A.N.A. LINGUAGLOSSA:	Vincenzo GRECO - Tel. 095/647007 95015 Linguaglossa (CT) - Via Dante, 122
CAPO GRUPPO A.N.A. BRONTE:	Gaetano AIDALA - Tel. 095/328809 95124 Catania - Via Morosoli, 3
CAPO GRUPPO A.N.A. MESSINA:	Giovanni LICARI - Tel. 090/2925224 90123 Messina - Via Degli Orti, 19

27 MAGGIO 1989
TRICOLORI A NICOLOSI

Alla presenza di Autorità Civili, Militari e Religiose e di tutte le scolaresche del Comune, verrà consegnato il TRICOLORI NAZIONALE a tutti gli Istituti scolastici di NICOLOSI dagli Alpini della Sezione Sicilia.

La cerimonia avverrà nella Piazza Vitt. Emanuele alle ore 10,30.

...QUOTA 102...



Puntuali come sempre — ogni anno — in occasione della loro assemblea, gli alpini della Sezione Sicilia festeggiano il genetliaco del loro "vecio" Prof. Filippo Mignosi, Maggiore degli Alpini - Medaglia d'Argento Cavaliere di Vittorio Veneto. Con il cuore in mano e con gli alpini di Sicilia in lunga cordata... Nonno Filippo... sempre più su!!!

PALERMO



Il 2 Aprile u.s. abbiamo avuto graditi ospiti presso il Rifugio "Vittorio Bagnasco" al pizzo Manolfo, gli amici di Desenzano sul Garda, Giovanbattista Lazzari e famiglia, accompagnati dall'alpino Franchina. Gli onori di casa sono stati fatti dal solito gruppo di alpini frequentatori del Rifugio unitamente al Col. Malara e gentile Signora. Non sono mancati gli scambi di doni a ricordo della bella giornata trascorsa insieme e fra un bicchiere e l'altro sono nati spontanei i nostri canti. Per chiudere in bellezza — come d'altronde è stata l'intera giornata — il bel canto "Signore delle Cime". Grazie Gianni e arrivederci a Pescara!

CATANIA



Anche gli Alpini del Gruppo A.N.A. Catania festeggiano il loro "ANZIANO". 81 anni e non li dimostra! Pimpante ed energico più che mai, Orazio Condorelli, ingegnere e capitano di Art. Alpina, ha trascorso una giornata di sole alle falde dell'Etna con gli Alpini Etnei in pieno spirito alpino. AUGURI!!!!